

NEWS

Parte da Roma la campagna "Sei per la pace, sei per mille"

PeaceLink e altre associazioni il 2 Novembre 2022. [Brevi](#), [Cultura](#), [Diritti](#), [Economia](#), [Guerre](#), [Politica](#), [Società](#)

PAGHIAMO PER LA PACE



NON PER LA GUERRA

La pace non è semplice assenza di guerra, ma un percorso che si costruisce garantendo giustizia, luoghi per la ricomposizione dei conflitti e disarmo.

In un momento in cui le armi sono tornate a parlare nel cuore dell'Europa, è di prioritaria

importanza lanciare un segnale concreto di volontà di disarmo da parte della popolazione.

Per questo è stata messa a punto la campagna "[Sei per la pace, sei per mille](#)" che chiede a tutti i contribuenti di versare il sei per mille della propria imposta Irpef a favore della protezione civile o altra istituzione pubblica che agisce nello spirito della difesa civile.

Un gesto concreto per dichiarare che non vogliamo più finanziare la difesa armata, bensì vogliamo costruire un percorso di difesa popolare e non violenta, come chiede da tempo la Rete Pace e Disarmo.

L'alternativa della difesa popolare nonviolenta

E' venuta l'ora di manifestare concretamente la nostra contrarietà alla politica degli armamenti anche attraverso la via fiscale in modo da sottrarre risorse all'apparato militare. Nel 1991, dopo la prima guerra del Golfo, 10.000 cittadini praticarono l'obiezione fiscale alle spese militari. Ora proponiamo una nuova forma di mobilitazione finalizzata al tempo stesso a ridurre le spese militari e a spingere verso una nuova forma di difesa civile non armata e nonviolenta. Una formulazione tra l'altro già presente nella legislazione italiana allorché nel 1998 la legge 230 istituì l'Ufficio nazionale per il servizio civile, anche col compito di "predispone forme di ricerca e sperimentazione di difesa civile non armata e nonviolenta". In questi anni, tramite la Campagna "Un'altra difesa è possibile", varie organizzazioni hanno presentato una proposta di legge per l'"Istituzione del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta", che tra l'altro prevede la possibilità per i contribuenti di esprimere la propria preferenza per la difesa non armata, destinando al previsto Dipartimento il sei per mille della propria imposta IRPEF.

La pace non può aspettare

La nostra vuole essere una risposta concreta ad una situazione di crisi.

La risposta data dall'Occidente all'aggressione russa all'Ucraina si sta rivelando profondamente sbagliata e pericolosa. L'invio di armi all'Ucraina da parte della NATO, di fatto parte belligerante della guerra ibrida in atto, sta contribuendo solo al prolungamento della scia di morte e distruzione del Paese. Nello stesso tempo la corsa al riarmo degli USA e dei Paesi europei, unitamente allo schieramento di truppe ai confini orientali europei, costituisce un pericolo mortale per la pace del

IN EVIDENZA



["Creiamo un Giardino della Memoria in Via D'Amelio"](#) by Redazione Libera Informazione - Mentre nelle stanze del potere si discute sull'intitolazione di un

aeroporto milanese ad una persona appena defunta e sulla quale sarebbe prima necessario che vengano alla luce almeno delle verità storiche se non delle risultanze processuali ormai superate dalla morte del suo protagonista voglio lanciare un appello a tutti i cittadini di buona volontà perché [...]

EDITORIALE



[In quella piazza per i diritti, con la Cgil. E noi ci riproviamo il 12 luglio, nel segno della Costituzione](#) by Redazione Libera Informazione - Grazie a chi ha voluto, promosso,

partecipato alla grande manifestazione della Cgil sul diritto alla salute. Grazie a tutte le associazioni, tra queste Articolo 21, che hanno aderito, dimostrando che esiste un'Italia che ha nel cuore la Costituzione. In quella piazza abbiamo ritrovato differenze e diversità, credenti e non credenti, moderati e radicali, italiani e stranieri, [...]



LIBERA INFORMAZIONE
24.739 follower

Segui già Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

la mafia non si arresta

LA NOSTRA LOTTA, NEANCHE

il tuo 5xmille

97116440583



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



mondo. E mentre le popolazioni europee si trovano in una crisi energetica ed economica senza precedenti, si fa sempre più concreto il rischio del disastro nucleare.

Nonostante i sondaggi dimostrino che i cittadini italiani siano contrari alla risoluzione dei conflitti per mezzo delle armi, il governo prosegue lungo la pericolosa strada imboccata, violando di fatto l'articolo 11 della Costituzione che ripudia la guerra come strumento di risoluzione dei conflitti.

Altrettanto grave è la prospettiva di aumentare le spese militari al 2% del Pil, perché ogni euro speso in armi è un euro in meno per i bisogni dell'umanità. I nostri veri nemici sono la povertà, la disoccupazione, il degrado scolastico, la malasanità, la crisi climatica, il degrado ambientale, l'evasione fiscale. Le risorse che forniamo allo stato devono servire per risolvere questi problemi non per alimentare i conflitti tra gli Stati e le fabbriche d'armi.

L'opzione fiscale come forma di pressione

Per manifestare la nostra contrarietà alle armi, proponiamo di agire come se l'opzione fiscale fosse già realtà, versando il 6 per mille della nostra imposta IRPEF alla Tesoreria Centrale per la Protezione Civile o altra realtà che persegue finalità coerenti con la difesa civile non armata e non violenta. Per questo chiamiamo la nostra campagna "Sei per la pace, sei per mille".

Una scelta che proponiamo di accompagnare con una richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate della somma aggiuntiva versata alla Protezione Civile e con l'attuazione di ogni altra iniziativa individuale e collettiva utile ad indurre Governo e Parlamento ad intraprendere politiche di disarmo e di rafforzamento della difesa civile non armata e non violenta, compresa l'istituzione di un Ministero per la Pace.

Aderisci subito

Mentre si stanno definendo i dettagli tecnici della campagna, invitiamo tutti coloro che la condividono, a dare subito la propria adesione riempiendo il [modulo online](#).

I proponenti

Padre Alex Zanotelli – *missionario comboniano, direttore di Mosaico di Pace*

Don Luigi Ciotti – *Gruppo Abele*

Moni Ovadia – *scrittore e attore*

Don Alessandro Santoro – *Comunità delle Piagge*

Francuccio Gesualdi – *Centro Nuovo Modello di Sviluppo*

Rocco Artifoni – *Fondazione Serughetti La Porta di Bergamo*

Costanza Bartolini – *Luci di Resistenza*

Luciano Benini – *M.I.R. Movimento Internazionale della Riconciliazione*

Dino Biggio – *curatore degli scritti di Arturo Paoli*

Don Ettore Cannavera – *Comunità La Collina, Cagliari*

Elena Cola

Alex Corlazzoli – *maestro, giornalista e scrittore*

Andrea De Lotto – *maestro, Milano*

Giorgio Fogliano

Federica Fratini – *Mondo senza guerre e senza violenza*

Fausto Giordani – *Pax Christi*

JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



Roberto Mancini – *docente Università di Macerata*

Don Mario Marchiori – *parroco di Cossato, Una Chiesa a più voci*

Edoardo Martinelli – *allievo di don Milani e coautore di Lettera a una professoressa*

Gianmaria Mello Rella – *Assoc. Scuola Aperta*

Giampiero Monaca – *Bimbisvegli Asti*

Paolo Mottana – *docente Università Milano Bicocca*

Alfonso Navarra – *Disarmisti Esigenti*

Paola Nicolini – *docente Università di Macerata*

Anna Paschero – *ex Assessore Bilancio comuni Rivoli e Chieri*

Giuseppe Paschetto – *già assessore alla pace e DPN del Comune di Cossato*

Enrico Peyretti – *Centro Sereno Regis, Torino*

Lorenzo Porta – *Centro documentazione per la nonviolenza e i diritti umani*

Marco Rolando – *neuropsichiatra infantile, Torino*

Angelica Romano – *Un ponte per*

Sergio Scaramal – *ex sindaco di Cossato e presidente provincia di Biella*

Patrizia Sterpetti – *WILPF Italia*

Matteo Viviano – *Comitato Genovese Scuola e Costituzione*

Aderisci:

- Come persona
- Come associazione


Adesioni dal 26 ottobre 2022: 69 persone , 2 associazioni

Per adesioni: peacelink.it/seiper mille



Roma 2 novembre, conferenza stampa: "Sei per la pace, sei per mille"

La conferenza stampa di lancio della campagna di cittadinanza attiva per pace e disarmo "Sei per la pace, sei per mille" si terrà a Roma mercoledì 2 novembre alle ore 11,00 presso la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Corso Vittorio Emanuele II, 349. Alla conferenza – che sarà anche trasmessa in diretta via Facebook sul ... [Leggi tutto](#)

 [Liberainformazione](#)

0

[Trackback](#) dal tuo sito.

[Tweet](#)

LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA



Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele. LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)
[FNSI](#)
[ARTICOLO21](#)
[AVVISOPUBBLICO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)
[LEGACOOP](#)
[NARCOMAFIE](#)
[LA NUOVA ECOLOGIA](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)
[UNIONE DEGLI STUDENTI](#)
[ECQUO](#)
[NET1NEWS](#)



osservatorio
sull'informazione
contro le mafie

Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© LiberaInformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA